



COMUNICATO STAMPA

UNATRAS SULLE AGITAZIONI SPONTANEE IN PORTO

L'Associazione degli autotrasportatori UNATRAS, di cui fanno parte Fita Cna e Confartigianato Trasporti, guardano con attenzione e stanno lavorando per trovare soluzioni ai gravi problemi del settore dell'autotrasporto.

La mancata applicazione dei costi minimi della sicurezza in violazione della legge 133 del 6 agosto del 2008 da parte della committenza e i ritardi dovuti dai tempi di attesa in porto hanno provocato questa mattina agitazioni spontanee e un blocco dell'accesso nel porto della Spezia.

Unatras non ha organizzato tale agitazione ma esprime solidarietà alle tante famiglie che vivono con il lavoro di padroncini ed autisti.

Unatras ha comunicato da tempo che dal 13 giugno gli autotrasportatori e i loro committenti sono tenuti ad osservare i costi minimi di esercizio, che dovranno obbligatoriamente essere pagati entro 60 gg dall'effettuazione del servizio, dai committenti ai vettori anche in presenza dei contratti scritti (art. 83/bis DL 112/2008).

Unatras ricorda che i costi minimi della sicurezza non sono le tariffe di prestazione dei servizi, in quanto queste ultime saranno calcolate anche in considerazione della qualità del servizio erogato, della particolarità degli autoveicoli impegnati, dell'utile di impresa ecc. Sottolineiamo inoltre che i vettori ed i committenti che operano fuori dalla suddetta normativa sono sanzionabili con la revoca dei benefici previsti dalle leggi dello Stato per la durata di un anno e con l'impossibilità di effettuare fornitura verso la pubblica Amministrazione.

Confartigianato Trasporti e Fita Cna hanno richiesto a livello regionale un incontro con tutti i prefetti della Liguria per monitorare il rispetto della legge sui costi minimi della sicurezza e sulle sanzioni.

Fita Cna e Confartigianato Trasporti hanno richiesto un incontro con il direttore dell'Agenzia delle Entrate per approfondire la circolare n. 31/E sulle sanzioni.

Le Associazioni aderenti ad Unatras auspicano che vengano presto presi provvedimenti a livello nazionale e territoriale affinché la committenza applichi la legge sui costi minimi e si dia una boccata di ossigeno ad un settore essenziale per lo sviluppo e il superamento della crisi economica.